

Malyon Casarotti .

gab. 3<sup>a</sup> Padua , 1730.

gab. 2<sup>a</sup> Padua , Jan 3. Nov. 1808.



Malisior Casavotti unghigino.



Mandig, 30. April 17

ven. a 30 aprile.

9. Roman.

Voi volete di mie novelle. Io non ho altro a dir-  
vi, se non che sono disperato dietro ad una  
lunghissima composizione in versi per que-  
sto doge futuro, che dio nol voglia, almeno  
per ora. Quest'altro però ancora vegeta  
e sembra di voler morire con tutto suo  
comodo, sicchè si crede che la morte fran-  
ca lo lascerà marcir a suo senno, senza im-  
pacciargene altro. Prevedo anch'io delle  
gran lunghezze per la parte dei Riforma-  
tori. Io mi lusingo coll'elezion del Giu-  
mani caso che il Toscanini venga a per-  
dersi. E' qui da qualche tempo quella Co-  
nilla di cui parmi che il sig. v. andrea  
Corney abbia parlato anche a voi. Io la  
coltivo più per far la corte a lui, che per sem-  
brar ch'io abbia per essa. Ella per altro ha molta  
vivacità, nè manca di grazia: ma le Ingle-  
si, ah le Inglese sono un'altra cosa. Non è  
bella, fa dei versi alle volte felici. E' altra-  
sua improvviso men che mediocrementemente.  
ma per verità avea la febbre. Tra i guaja-  
datori ella conta il Flangini, il quale s'è  
disgustato colla sig. m. Eugenia Ghimani

9. Roman.



Amico diletteggioso.



ven. 230 aprile.

Voi volete di mie novelle. Io non ho altro a dir-  
vi, se non che sono disperato dietro ad una  
lunguissima composizione in versi per ques-  
to Doge futuro, che dio nol voglia, almeno  
per ora. Quest'altro però ancora vegeta  
e sembra di voler morire con tutto suo  
comodo, sicchè si crede che la morte fran-  
ca lo lascerà marcir a suo senno, senza im-  
pacciargene altro. Prevedo anch'io delle  
gran lunghezze per la parte dei Riforma-  
tori. Io mi lusingo coll'elezion del Giu-  
mani capo che il Foscarini venga a per-  
derlo. E' qui da qualche tempo quella Co-  
nilla di cui parrai che il sig. v. Andrea  
Corner abbia parlato anche a voi. Io la  
coltivo più per far la corte a lui, che per sen-  
tir ch'io abbia per essa. Ella per altro ha molta  
vivacità, nè manca di grazia: ma le Ingle-  
si, ah le Inglese sono un'altra cosa. Non è  
bella, fa dei versi alle volte felici. E' altra-  
mente improvviso men che mediocremente,  
ma per verità avea la febbre. Tra i suoi a-  
doratori ella conta il Flangini, il quale s'è  
disgustato colla sig. m. Eugenia Ghimani



è cerca una diversione. Il pazzaggio è ve-  
ramente curioso, e dà soggetto a discorsi.  
Conilla mi guarda assai di buon occhio: ma  
questa è la mia fortuna di piacere a quelle  
di cui non mi curo punto. Contuttocio quest'  
anno non posso lamentarmi. Vi rimando  
i miei figliuoli per la notte di Ca'  
Balbi che non seguiranno se non questo  
luglio. Desidero che me li rimandiate più  
presto che si può, perchè non ne ho altra  
copia. L'introduzione allude a una can-  
zonetta Veneziana della sig.<sup>na</sup> Cornelia,  
assai spiritosa, in cui descrive tutte le ce-  
rimonie e le particolarità d'un matrimonio,  
senza omettere il punto della gran  
crisi. addio addio. La dea subdole vi  
saluta, e lo stesso fanno subbi gli amici.  
Le tragedie si stampano e usciranno sen-  
za dubbio tra quindici giorni. addio.

a chiunque certifica l'Ufficio della Reggenza di questa I. R. Uni:  
versità che la presente lettera fu scritta di proprio pugno e caratte-  
re del P.<sup>re</sup> Ab.<sup>te</sup> Melchiorre Cesarotti Professore d'Eloquenza in questa  
I. R. Università medesima. In tutto si afferma per il confronto  
fatto con altre simili scritturazioni esistenti in questo Ufficio  
Padova dall' I. R. Università li 23. Germajo 1830.

Il Rettore Magnifico  
De Grandis



Il Cancelliere  
Galvani  
*[Signature]*



